

**Pubblicazione *on line* della Collana ADAPT**

*Bollettino speciale 28 gennaio 2009, n. 2*

---

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali  
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

## **LE NUOVE RELAZIONI INDUSTRIALI DOPO L'ACCORDO DEL 22 GENNAIO**

a cura di

**Donato Bonanni, Francesco Lauria,  
Francesco Lucrezio Monticelli, Fabrizio Sammarco**








Scuola internazionale di Dottorato  
in Diritto delle Relazioni di lavoro


ADAPT – Fondazione Marco Biagi  
Università di Modena e Reggio Emilia





**Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di ADAPT**









Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati  
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni industriali

*Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino  
scrivi a [csm@unimore.it](mailto:csm@unimore.it)*

INTERVENTI	
<b>Francesco Lucrezio Monticelli</b> , <i>Le principali novità dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali</i>	
<b>Fabrizio Sammarco</b> , <i>La prova della sostenibilità sociale ed economica dell'accordo sottoscritto</i>	
<b>Marco Crippa</b> , <i>Riforma della contrattazione. Il viaggio sofferto della Cgil</i>	
<b>Donato Bonanni</b> , <i>Cronistoria dei tentativi di riforma del sistema delle relazioni industriali</i>	
<b>Francesco Lauria</b> , <i>L'assetto della relazioni industriali e la riforma della contrattazione collettiva nell'indagine conoscitiva della Camera dei Deputati</i>	
<b>Maria Rita Gentile</b> , <i>La riforma della contrattazione nel comparto studi professionali</i>	
<b>Francesco Lauria, Francesco Lucrezio Monticelli</b> , <i>Tabella comparativa fra l'accordo sulla riforma del modello contrattuale del 2009 ed il Protocollo del 1993</i>	

PUBBLICAZIONI	
<b>Iacopo Senatori (a cura di)</b> , <i>Teoria e prassi delle relazioni industriali. Letture di Diritto delle Relazioni Industriali</i> , Giuffrè, Milano, 2008 – In questo volume sono raccolti alcuni dei saggi più significativi tra quelli, aventi ad oggetto la dimensione collettiva dei rapporti di produzione, pubblicati nel corso degli ultimi anni sulla rivista <i>Diritto delle Relazioni Industriali</i> o sulle altre pubblicazioni della Collana Adapt – Fondazione Marco Biagi.	

DOCUMENTAZIONE NAZIONALE	
8 gennaio 2009 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato)</b> , <i>Proposta di documento conclusivo. Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva</i> – Nella prospettiva di modernizzazione e adeguamento del complessivo sistema delle relazioni sindacali, la XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) ha avviato, in coincidenza con l'inizio della XVI Legislatura, un'indagine conoscitiva diretta a comprendere, partendo dalla valutazione dei risultati prodotti dal Protocollo tra le parti sociali del 1993 e delle sue possibili prospettive di revisione, quale possa essere l'evoluzione del sistema delle relazioni industriali e della contrattazione in Italia e, in questo ambito, quali debbano essere – considerati sia singolarmente, sia in interazione reciproca – gli obiettivi di un possibile nuovo sistema, in termini di tutela dei diritti dei lavoratori, di competitività del sistema produttivo nazionale, di politiche dei redditi e di sviluppo. La stessa Commissione, peraltro, si è riservata di verificare gli strumenti attraverso i quali perseguire tali obiettivi, approfondendo alcune questioni di particolare rilevanza legate al sistema dei contratti collettivi, nell'ottica di acquisire utili elementi per una possibile evoluzione della realtà italiana.	
25 novembre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato)</b> , <i>Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia</i> – Il documento contiene il resoconto delle valutazioni espresse dal vice-Presidente della Banca d'Italia nell'ambito dell'indagine conoscitiva della Commissione Lavoro della Camera. La relazione presenta una disamina interessante degli effetti economici del Protocollo del 1993 e del progressivo mutare dello scenario in cui lo stesso agiva.	
19 novembre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato)</b> , <i>Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione del rappresentante della Confederazione Europea dei Sindacati</i> – Il Segretario confederale della Confederazione Europea dei Sindacati nell'ambito dell'indagine ha esposto una valutazione sullo stato delle relazioni industriali dei diversi Paesi europei. Di rilevanza particolare sono le notizie relative ai sistemi dei nuovi Stati membri.	
5 novembre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato)</b> , <i>Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione di rappresentanti della Confindustria</i> – La relazione del vice-Presidente di Confindustria alla Commissione Lavoro della Camera è stata finalizzata ad esprimere la	

<p>preferenza di tale associazione datoriale per un modello di contrattazione collettiva basato su due livelli. Viene sottolineato come tale assetto non possa considerarsi scontato, rappresentando al contrario un'anomalia nello scenario delle relazioni industriali europee. È altresì affrontato il tema specifico delle deroghe al contratto nazionale.</p>	
<p>30 ottobre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione dei rappresentanti di Cisl e Uil</b> – Il Segretario confederale della Cisl ha esposto in Commissione le proprie valutazioni in ordine alla necessità di incentivare la contrattazione di II livello attraverso misure di defiscalizzazione e decontribuzione e di dare risalto anche all'aspetto territoriale. Il responsabile dell'Ufficio contrattazione della Uil ha sottolineato sotto vari aspetti la necessità di una riforma della contrattazione.</p>	
<p>23 ottobre 2008 – <b>Camera dei deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione dei rappresentanti della Cgil e della Ugl</b> – L'audizione del segretario confederale della Cgil e del segretario generale della Ugl si è incentrata sulla necessità della riforma della contrattazione collettiva. Il rappresentante della Cgil si è soffermato anche sul nodo della rappresentanza e sulla necessità di consultare la generalità dei lavoratori.</p>	
<p>16 ottobre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione dei rappresentanti della Confapi, Cida, Confedir-Mit, Cosmed, Federdirigenti e C.L.A.A.I.</b> – I rappresentanti di parte datoriale appartenenti a Confapi, Cida, Confedir-Mit, Cosmed, Federdirigenti e C.L.A.A.I. hanno sottolineato nelle loro relazioni in Commissione la necessità della riforma della contrattazione accompagnata dalla conferma delle misure di incentivo alla produttività.</p>	
<p>7 ottobre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione di esperti</b> – Illustri esponenti del mondo accademico hanno esposto le loro posizioni sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Numerose sono le prese di posizione a favore di un maggiore decentramento.</p>	
<p>17 settembre 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione di rappresentanti di Confartigianato, Casartigiani e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA)</b> – I rappresentanti delle sigle artigiane hanno espresso unanimemente in Commissione la necessità di un decentramento della contrattazione collettiva dando risalto in particolare al livello territoriale. Importante è il riferimento alla necessità di uno sviluppo delle relazioni sindacali basate sulla valorizzazione di un modello maggiormente partecipativo e sul potenziamento degli strumenti della bilateralità in materia di welfare.</p>	
<p>23 luglio 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Seguito dell'audizione del Ministro del lavoro della Salute e delle politiche sociali Maurizio Sacconi</b> – Il Ministro ha sostenuto in questa seconda audizione in Commissione posizioni nettamente contrarie all'introduzione di una legge sulla rappresentatività delle parti sociali e si è soffermato sullo stato delle nostre relazioni industriali un tempo troppo conflittuali ed ora in uno stato completo di "apatia".</p>	
<p>16 luglio 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione di rappresentanti della Lega nazionale delle cooperative e delle mutue e della Confcooperative</b> – Il contributo dei rappresentanti di Legacoop e Confcooperative all'indagine ha riguardato la necessaria considerazione di un assetto della contrattazione fondato su due livelli specializzati: nazionale ed aziendale/territoriale con la conseguente necessità di misure dirette ad incentivare quest'ultimo. Sono stati affrontati anche temi più particolareggiati come quello dei c.d. "contratti pirata".</p>	
<p>2 luglio 2008 – <b>Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione del Ministro del lavoro della Salute e delle politiche sociali</b> – In questa prima audizione il Ministro ha dichiarato l'importanza di favorire il protagonismo diretto delle parti sociali in un nuovo contesto di "complicità" tra capitale e lavoro che si possa esprimere soprattutto a livello aziendale e territoriale, anche attraverso la co-gestione, con gli strumenti della bilateralità, di molti servizi che promuovono la persona nel lavoro e nella società. In questo senso il ruolo della legislazione può accompagnare la contrattazione collettiva attraverso misure di detassazione e decontribuzione del salario legato alla produttività e alla contrattazione aziendale, sostenere piani finanziari partecipativi ed incentivare strumenti di democrazia economica nelle imprese.</p>	

25 giugno 2008 – **Camera dei Deputati, XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), Resoconto stenografico dell'indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva. Audizione del presidente del Cnel, Antonio Marzano** – Nella sua audizione il Presidente del Cnel Antonio Marano ha affrontato il tema della rappresentatività proponendo l'organismo da lui presieduto come sede ideale per la raccolta e la documentazione dei dati associativi e di consenso elettorale dei sindacati oltre che per la certificazione ufficiale della rappresentanza degli attori sociali.



## DOCUMENTAZIONE INTERNAZIONALE

Dicembre 2008 – **IIRA Bulletin 77, Industrial Relations: Past and Future. What Next for the International Industrial Relations Association? Panel Discussion, Manchester, UK, 6 September 2007, Summary Report** – Il superamento del modello "industrialista" ha indotto, in tempi relativamente recenti, la stessa Associazione Internazionale di Relazioni Industriali (IIRA) a interrogarsi circa l'opportunità di cambiare denominazione abbandonando definitivamente la locuzione "relazioni industriali" per rappresentare, più efficacemente, tutte le diverse forme di espressione delle relazioni di lavoro. Per un resoconto del dibattito e delle prospettive future si veda la pagina:

<http://www.ilo.org/public/english/iira/bulletin/reportchangenname.htm>

## CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI

22 gennaio 2009 – **Cisl, Uil, Ugl, Cisl, Confsal, Sin.Pa, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Accordo quadro riforma degli assetti contrattuali** – Cisl, Uil e Ugl, insieme a Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali hanno raggiunto un accordo quadro separato sulla riforma del modello contrattuale. La Cgil non ha firmato mentre nei prossimi giorni ABI (Associazione Bancaria Italiana) e ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) scioglieranno la riserva. L'accordo quadro prevede una durata triennale dei contratti tanto per la parte economica quanto per quella normativa, un assetto su due livelli e il calcolo dell'incremento salariale in base ad un nuovo indice di inflazione previsionale, l'Ipca (Indice dei prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l'Italia), in sostituzione del tasso di inflazione programmata. Questi sono in sintesi i punti più importanti che si leggono nel testo del documento, unico sia per il settore pubblico che per quello privato, e che avrà una durata sperimentale di 4 anni. Le parti confermano, altresì, che l'intesa mira a rilanciare la crescita economica, lo sviluppo occupazionale e l'aumento della produttività anche attraverso il rafforzamento dell'indicazione condivisa da Governo, imprese e sindacati di una politica di riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese, nell'ambito degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica.



20 gennaio 2009 – **Confprofessioni, Cisl, Uil, Accordo sulla riforma della contrattazione collettiva per gli studi professionali** – L'accordo tra Confprofessioni, Cisl e Uil non si limita a riprodurre fedelmente quanto già previsto dal mondo industriale, ma si distingue per la capacità di adeguare i principi condivisi alle peculiarità tipiche del comparto. Si ribadisce il modello contrattuale di durata triennale, sia per la parte economica che per quella normativa. La dinamica salariale dei rinnovi del contratto nazionale è agganciata al nuovo indice di inflazione previsionale triennale costruito sulla base dell'Ipca. È previsto un meccanismo che, dalla data di scadenza del contratto precedente, riconosca una copertura economica, da determinarsi nello stesso Ccnl, a favore dei dipendenti in servizio alla data di raggiungimento dell'accordo. L'assetto contrattuale tuttavia si basa su due livelli di contrattazione: un livello nazionale di categoria ed un livello territoriale. La peculiarità del comparto porta a valorizzare infatti quest'ultima dimensione. Importanti sono i riferimenti alla bilateralità.






22 dicembre 2008 – **Confesercenti, Cisl, Uil, Linee Guida per la riforma della Contrattazione collettiva** – L'accordo fra Confesercenti, Cisl e Uil rappresenta il completamento del percorso per la riforma del modello contrattuale nel settore del Terziario. Anche questa intesa costituisce un importante passo verso la definizione di un nuovo modello universale, che permetta di coniugare in modo armonico i contenuti generali e le peculiarità settoriali. L'accordo prevede, altresì, la valorizzazione del contributo di tutti i soggetti contrattuali, il confronto tra le parti e il maggiore ricorso al metodo concertativo. I contenuti fondamentali che si intendono perseguire sono in linea con quelli già individuati su altri tavoli concertativi: triennialità, ricorso all'indicatore previsionale Ipca depurato dalla componente energetica importata, due livelli contrattuali, recupero entro la vigenza contrattuale di eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista e a consuntivo, elemento di garanzia retributiva concordato nei contratti nazionali. In riferimento al II livello va segnalata la formulazione, che consente la piena realizzazione della contrattazione su base aziendale o territoriale.




17 dicembre 2008 – **Confcommercio, Cisl, Uil, Linee guida per la riforma della contrattazione collettiva** – Questa intesa per la riforma del modello contrattuale intraprende un importante percorso nel settore del Terziario. I contenuti fondamentali sono costituiti dalla triennialità della durata, dalla revisione di due livelli contrattuali. Con riferimento a quest'ultimo aspetto va segnalata la formulazione, che consente una realizzazione della contrattazione su base aziendale o territoriale.







<p>4 dicembre 2008 – <b>Confapi, Cisl, Uil</b>, <i>Linee di indirizzo e proposte operative per la riforma del modello contrattuale e lo sviluppo della bilateralità per la piccola e media impresa</i> – Il documento sottoscritto tra Confapi, Cisl e Uil rappresenta un contributo significativo alla conclusione dell'accordo generale tra rappresentanti datoriali, organizzazioni sindacali e Governo per la riforma degli assetti contrattuali, previsto dall'intesa del 23 luglio 1993. Il documento non è stato invece sottoscritto dalla Cgil che ha ritenuto che più accordi separati allontanano l'obiettivo di un modello contrattuale universale come nel Protocollo del 1993, ed anche per elementi di merito sulle linee guida e sulla bilateralità.</p>	
<p>21 novembre 2008 – <b>Confederazioni Nazionali Cisl e Uil, Associazioni datoriali Artigiane (Cna, Cga, Casa e Claii)</b>, <i>Linee guida per la riforma del sistema di assetti contrattuali, delle relazioni sindacali e della bilateralità nell'artigianato</i> – L'accordo concluso nel mondo artigiano rappresenta un passo importante per una intesa generalizzata nel mondo del lavoro per la riforma delle relazioni industriali. Il documento poggia sulla previsione della costruzione di un modello teso a sostenere la comune iniziativa del mondo del lavoro per una politica più attenta ai salari e al lavoro, con interventi di detassazione e di decontribuzione. È confermato, infatti, un modello contrattuale che prevede la validità contrattuale in 3 anni e l'elaborazione, da parte di un soggetto terzo, dell'indicatore previsionale di riferimento per gli aumenti salariali. Altro aspetto molto rilevante è la graduale semplificazione del numero dei Ccnl.</p>	
<p>10 ottobre 2008 – <b>Cisl, Uil, Confindustria</b>, <i>La riforma della struttura della contrattazione: il documento sulle linee di riforma della struttura della contrattazione</i> – Confindustria, Cisl e Uil con questo documento hanno messo un primo punto fermo sul nuovo modello contrattuale. Gli imprenditori e le due sigle sindacali hanno condiviso le linee guida di riforma che ora saranno portate all'attenzione delle altre categorie di datori di lavoro e, successivamente, del Governo. La Cgil non ha aderito al documento condiviso dalle altre parti sociali, ma continuerà comunque a sedersi al tavolo delle trattative per trovare un punto di incontro. La pre-intesa propone un modello in cui la regolamentazione è integralmente affidata all'autonomia negoziale, che dovrebbe saper cogliere le soluzioni migliori in funzione delle specificità produttive, dimensionali, di mercato e conferma l'assetto della contrattazione su due livelli (nazionale di categoria e il livello aziendale o territoriale). Tra gli elementi più importanti vi sono la previsione della durata triennale tanto per la parte economica che normativa del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria; l'individuazione dell'indicatore della crescita dei prezzi al consumo con l'assunzione per il triennio – in sostituzione del tasso di inflazione programmata – un nuovo indice previsionale costruito sulla base dell'Ipca (elaborato da Eurostat per l'Italia), depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati; la verifica di eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista e quella reale effettivamente osservata. Viene inoltre confermato il periodo di "tregua sindacale" di 7 mesi dalla presentazione della "piattaforma", per consentire il regolare svolgimento del negoziato. Per quanto riguarda il II livello di contrattazione – parimenti a vigenza triennale – si conferma l'importanza che vengano incrementate e rese strutturali tutte le scelte operate con il Protocollo sul Welfare del 23 luglio 2007, attuate con d.m. 7 maggio 2008 e gli interventi normativi di cui all'art. 2 del d.l. n. 93/2008, convertito in l. n.126/2008, volti ad incentivare, in termini di riduzione di tasse e contributi, la contrattazione di II livello che collega aumenti salariali al raggiungimento di obiettivi di produttività e redditività concordati fra le parti.</p>	

## STUDI E RICERCHE

<p>23 dicembre 1997 – <b>Commissione per la verifica del protocollo del 23 luglio 1993 (c.d. Commissione Giugni)</b>, <i>Relazione finale</i> – Per preparare la propria relazione, la Commissione si è avvalsa delle ricerche e dei lavori pubblicati sull'accordo del luglio 1993 e sui suoi effetti ed ha realizzato una serie di audizioni con i maggiori centri di ricerca pubblici e privati. Inoltre, si è confrontata, in sede tecnica, con le parti sociali. Il documento contiene un quadro nitido dei problemi applicativi del modello delle relazioni industriali del 1993.</p>	
---	---

## RASSEGNA STAMPA

<p><b>Aris Accornero</b>, <i>Il nuovo modello contrattuale. La Cgil e il mondo del lavoro</i>, in <i>ildiariodellavoro.it</i>, 23 gennaio 2009</p>	
<p><b>Roberto Bagnoli</b>, <i>Bombassei: con i nuovi contratti 2500 euro in più in busta paga</i> (intervista a Alberto Bombassei), in <i>Corriere della Sera</i>, 27 gennaio 2009</p>	
<p><b>Giorgio Benvenuto</b>, <i>La lezione di Biagi</i>, in <i>Il Messaggero</i>, 24 gennaio 2009</p>	
<p><b>Marco Biagi</b>, <i>Un progetto che diventa finalmente realtà</i>, in <i>Il Messaggero</i>, 23 gennaio 2009</p>	
<p><b>Tito Boeri</b>, <i>L'ennesima occasione mancata</i>, in <i>La Repubblica</i>, 26 gennaio 2009</p>	



<b>Carlo Cinelli</b> , «Le banche firmano se ci sono tutti» (intervista a Corrado Faissola), in <i>Corriere della Sera</i> , 26 gennaio 2009	
<b>Cisl</b> , <i>Tante ottime ragioni per dire che le retribuzioni non avranno perdite dalla riforma della contrattazione</i> (comunicato stampa), 26 gennaio 2009	
<b>Carlo Dell'Aringa</b> , <i>Il nuovo modello contrattuale. Le ragioni del no della Cgil</i> , in <i>ildiariodellavoro.it</i> , 23 gennaio 2009	
<b>Stefano Feltri</b> , <i>Bonanni: la Cgil fa politica</i> (intervista a Raffaele Bonanni), in <i>Il Riformista</i> , 24 gennaio 2009	
<b>Andrea Ichino</b> , <i>Salari e profitti, le verità nascoste</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 28 gennaio 2009	
<b>Roberto Mania</b> , <i>Sacconi: «Epifani sarà sconfitto la sua battaglia è ideologica»</i> (intervista a Maurizio Sacconi), in <i>La Repubblica</i> , 26 gennaio 2009	
<b>Franco Marini</b> , <i>Il coraggio di cambiare</i> , in <i>Il Messaggero</i> , 24 gennaio 2009	
<b>Massimo Mascini</b> , <i>Modello contrattuale. Le ragioni della Cgil</i> (intervista a Susanna Camusso), in <i>ildiariodellavoro.it</i> , 26 gennaio 2009	
<b>Felicia Masocco</b> , <i>Industriali e governo hanno voluto colpirci. Sapremo rispondere</i> (intervista a Guglielmo Epifani), in <i>L'Unità</i> , 24 gennaio 2009	
<b>Alberto Orioli</b> , <i>Il valore economico del dialogo</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 23 gennaio 2009	
<b>Diodato Pirone</b> , <i>Tiraboschi: Addio al modello industrialista, più attenzione ai settori innovativi e moderni</i> (intervista a Michele Tiraboschi), in <i>Il Messaggero</i> , 23 gennaio 2009	
<b>Elena Polidori</b> , <i>Ciampi: «Un'intesa va firmata da tutti assurdo se nel '93 avessi escluso la Cgil»</i> (intervista a Carlo Azeglio Ciampi), in <i>La Repubblica</i> , 25 gennaio 2009	
<b>Paolo Reboani</b> , <i>L'accordo separato. La strada verso moderne relazioni industriali</i> , in <i>ildiariodellavoro.it</i> , 26 gennaio 2009	
<b>Massimo Roccella</b> , <i>Il valore reale del lavoro non c'è più</i> , in <i>Il Manifesto</i> , 25 gennaio 2009	



**ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Direttore**

*MICHELE TIRABOSCHI*

**Redazione**

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

**Coordinatore di redazione**

*Tiziana Bellinva*

**La documentazione è raccolta in collaborazione con:**

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro  
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale  
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali  
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

**La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:**

Assindustria Genova  
Associazione Industriale Bresciana  
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza  
Confindustria Bergamo  
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone  
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso  
Unione degli Industriali della Provincia di Varese  
Unione Industriale Torino

**Soci ADAPT**

Abi; Agens; Alleanza lavoro.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Banca Popolare Emilia Romagna; CIA; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative; Confesercenti; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; Cremonini S.p.A.; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux Zanussi S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Fiat S.p.A.; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Gevi S.p.A.; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Manutencoop; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso; Vedior.